



N. 89 O.d.G.

COMUNE DI BERGAMO
Consiglio Comunale

N. 105 Registro C.C.

N. 46 Prop. Del.

Oggetto: Approvazione modificazioni ed integrazioni al "Regolamento della partecipazione del Comune di Bergamo".

Verbale dell'ordine del giorno trattato dal Consiglio comunale in seduta pubblica in data **18 luglio 2016**

Marzia Marchesi - Presidente

SINDACO

1 – Gori Giorgio

CONSIGLIERI

2 – ~~Amaddeo Diego~~
3 – Benigni Stefano
4 – Bruni Federica
5 – Camerlingo Massimo
6 – Carretta Niccolò
7 – Cassina Marta
8 – Ceci Gianfranco
9 – ~~D'Aloia Tommaso~~
10 – De Rosa Davide
11 – ~~Deligios Ezio~~
12 – Eynard Nicola
13 – Fracassi Fabio
14 – ~~Gallone Alessandra~~
15 – Gregorelli Fabio
16 – Magni Emilia
17 – Marchesi Marzia

18 – Milesi Viviana
19 – ~~Minuti Danilo~~
20 – Nespola Denise
21 – Ongaro Luciano
22 – Paganoni Simone
23 – Pecce Luisa
24 – Ribolla Alberto
25 – Riccardi Francesca
26 – Rota Ferruccio
27 – Russo Romina
28 – Serra Massimiliano
29 – Tentorio Franco
30 – ~~Tognon Paola~~
31 – Tremaglia Andrea
32 – Vergalli Alberto
33 – ~~Zenoni Marcello~~

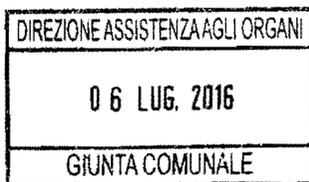
Presenti all'inizio della trattazione n. 26

ASSESSORI

Angeloni Giacomo
~~Brembilla Marco~~
Ciagà Graziella Leyla
~~Gandi Sergio~~
Ghisalberti Nadia

Marchesi M. Carolina
Poli Loredana
Valesini Francesco
Zenoni Stefano

Partecipa il vice segretario generale dott.ssa Giacoma Giaccone.



Bergamo, giugno 2016

AREA: Politiche del Territorio
DIREZIONE: Pianificazione Urbanistica ERP e Mobilità
SERVIZIO: Pianificazione Urbanistica e Politiche della Casa

19

On.le Giunta Comunale
Sede

Per il successivo inoltro al Consiglio Comunale

N° 0046-16... Prop. Del.
N° 0015-16... Prop. Dir.
VI. 4 / F00 22 - 16

OGGETTO: Approvazione modificazioni ed integrazioni al "Regolamento della partecipazione del Comune di Bergamo" Deliberazione non comportante spesa né diminuzione d'entrata
--

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Premesso che:

- per migliorare le trasformazioni urbane della città, la qualità della vita degli abitanti e produrre inclusione sociale, nonché per favorire la trasparenza, si ritiene fondamentale la partecipazione dei cittadini ai processi decisionali strategici, con particolare riferimento agli strumenti di pianificazione urbanistica e ai progetti di trasformazione urbana;
- per processo partecipativo, si intende il coinvolgimento di tutti gli attori sociali, che sia pienamente inclusivo e non limitato a categorie sociali o gruppi economici e/o gruppi organizzati e associazioni; esso, inoltre, non deve limitarsi agli aspetti di informazione e consultazione ma deve avere carattere di continuità, strutturazione e non di occasionalità;
- la partecipazione diretta dei cittadini alle scelte di trasformazione non deve intendersi solo come un'opzione politica o culturale, ma come una componente essenziale dei processi di trasformazione urbana finalizzati alla qualità, alla trasparenza e alla coesione sociale, partendo dal principio che la "città vera è quella degli abitanti" e non quella delineata dal suo perimetro;
- secondo l'attuale normativa, il Testo Unico Enti Locali Decreto Legislativo n. 267/2000, negli artt. 8-9-10, la Direttiva n. 2001/42 del Parlamento Europeo, la L.R. n.12/2005, nonché secondo le raccomandazioni in materia di governance e buone pratiche finalizzate al miglioramento del rapporto tra le istituzioni e i cittadini, è indispensabile l'attuazione del processo partecipativo dei cittadini alle scelte strategiche di trasformazione urbana;
- in tal senso i principi costituzionali di buon andamento ed imparzialità prevedono di veicolare la pubblicità degli atti amministrativi attraverso diverse forme via via individuate dall'ordinamento, comprese in particolare le forme di partecipazione con particolare riguardo "agli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica";
- dal 27 maggio 2009 è entrata in vigore la modifica dello Statuto Comunale, che prevede all'articolo "64 bis - Processi partecipativi strutturati" che "Nel regolamento della partecipazione sono disciplinati i processi di partecipazione sia a specifiche scelte in materia di programmazione finanziaria

sia a procedimenti attinenti al governo del territorio, in aggiunta o a sviluppo delle prescrizioni relative alla partecipazione contenute nella vigente normativa urbanistica";

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 19/2329 PG del 17.02.1994 è stato approvato il "Regolamento della partecipazione" le cui ultime modifiche ed integrazioni sono state approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 89 dell'8.04.2014;

Considerato che:

- le positive esperienze già sviluppate dall'Amministrazione nell'ambito di processi partecipativi sull'informazione, la consultazione e la progettazione partecipata degli abitanti, includono le esperienze sviluppate per la costruzione di piani e progetti - ad es. attraverso le assemblee pubbliche per la progettazione partecipata dei Contratti di quartiere - e numerosi interventi di recupero e riqualificazione urbana;
- il Piano di Governo del Territorio di Bergamo e i suoi strumenti attuativi prevedono l'utilizzo della partecipazione diffusa da parte dei soggetti sociali interessati e dei cittadini in genere, non solo attraverso la convocazione istituzionale delle parti sociali ed economiche, ma anche con ogni strumento utile all'attuazione di un significativo modello partecipativo e democratico;
- in particolare, il Piano di Governo del Territorio di Bergamo nel Documento di Piano - Relazione definisce il Piano di Governo del Territorio "un piano spiccatamente strategico anche nelle modalità di rappresentazione, che lo connotano in modo univoco e ne costituiscono il carattere distintivo, che introducono un nuovo linguaggio meno convenzionale, che ha utilizzato, anche nella fase di sua formazione, soluzioni comunicative (proiezioni pubbliche, diffusione digitale attraverso formati standard, inserimento nelle pagine web del sito ufficiale del Comune di Bergamo) efficaci per la comprensione da parte dei non addetti ai lavori e flessibili alle continue esigenze di partecipazione, concertazione e coinvolgimento attivo che costituiscono un ingrediente irrinunciabile del Piano, inteso come processo continuo di governo del territorio";
- sempre il Documento di Piano al paragrafo 2.2 della Relazione rileva che "il nuovo Piano, nella versione definitiva del suo strumento programmatico, vuole dare risposta ai seguenti obiettivi strategici: ... (omissis)... 6. promozione della **partecipazione** quale principio ispiratore delle scelte, realizzata attraverso il confronto aperto, la trasparenza delle decisioni, la condivisione delle strategie e delle azioni per la costruzione del progetto della nuova città;
- al paragrafo 3.2 vengono esplicitate le finalità del quadro strategico-programmatico del Piano di Governo del Territorio: "2. definire un processo decisionale e di governo di scala intermedia, fondato sui principi di partecipazione, trasparenza, condivisione rispetto alle scelte e ai progetti, nel rispetto della autonomia e della rappresentanza delle comunità locali, delle associazioni, delle categorie economiche e sociali, dei cittadini. Il lavoro svolto con l'esperienza della Grande Bergamo ha costituito, in questo senso, un esempio di tale approccio partecipativo e concertativo. Essa si proponeva come l'organismo dal carattere consultivo e promotore di Tavoli Interistituzionali, aperti ad Associazioni di Categoria e ad Enti sovraordinati (Regione, Provincia), con la finalità di realizzare Accordi e Patti d'interesse sovracomunale, atti al miglioramento del territorio";

Dato atto che:

- il Regolamento della partecipazione alle trasformazioni urbane è finalizzato a garantire ai cittadini, attraverso un'informazione tempestiva e preventiva, la massima trasparenza nella gestione degli strumenti del piano e nell'attuazione dei singoli piani e progetti, promuovendo un effettivo dialogo e coinvolgimento, tramite la consultazione, nell'interesse pubblico e nell'ottica dell'efficienza, poiché diretto ad un uso appropriato delle risorse, senza sprechi e con adeguata programmazione condivisa;
- la partecipazione degli abitanti alle trasformazioni urbane, intesa come partecipazione diffusa degli attori sociali dei territori interessati ai processi decisionali relativi ai piani strategici, agli strumenti di pianificazione e ai progetti di trasformazione urbana, costituisce fattore determinante ed ineludibile da applicare nelle relative procedure tecnico-amministrative dell'Amministrazione;

- gli uffici interessati, nell’ambito delle rispettive competenze, provvederanno ad operare secondo l’allegato Regolamento ed il Dirigente Responsabile provvederà a garantire, nei procedimenti in questione, l’applicazione di detto processo partecipativo ai procedimenti comunali;

Ravvisata pertanto la necessità ed opportunità di procedere all’approvazione di un testo aggiornato di Regolamento sulla partecipazione, con particolare riferimento alle trasformazioni urbane, modificato ed integrato secondo quanto sopra esposto

Tutto ciò premesso e considerato

SI PROPONE

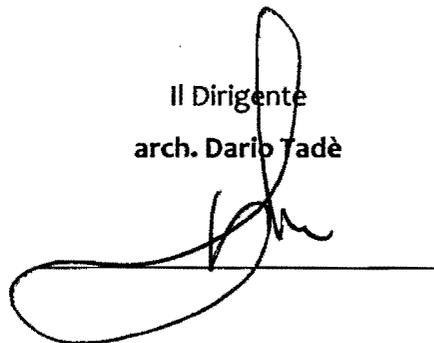
Di invitare il Consiglio Comunale a:

1. Approvare le modificazioni ed integrazioni apportate al “Regolamento della partecipazione” per l’articolo 8 ter riguardante in particolare la partecipazione a procedimenti relativi al governo del territorio, parte integrante del presente atto deliberativo (allegato A) vincolante per le attività di tutti gli uffici comunali interessati ai procedimenti in questione e con valore di indirizzo per le Società partecipate del Comune di Bergamo e per le Società di trasformazione urbana (STU).
2. Prevedere l’affiancamento dell’Ufficio Comunicazione alla struttura tecnica del Comune interessata dai processi partecipativi nelle trasformazioni urbane, per la promozione ed il supporto delle azioni di comunicazione ed informazione.
3. Prevedere specifiche forme di comunicazione, forum ed incontri con i cittadini interessati al Regolamento, affinché questo strumento sia condiviso e realmente utilizzabile per i cittadini.
4. Prevedere adeguate risorse finanziarie per le strutture interne e per le strutture e le attività necessarie a tale processo a garanzia dell’attivazione del processo partecipativo.
5. Prevedere adeguate risorse logistiche ed umane per l’attivazione del processo partecipativo a supporto degli uffici più direttamente coinvolti.
6. Prevedere un’adeguata formazione del personale coinvolto nei processi partecipativi.
7. Di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato nel sito internet del Comune, nella sezione “Amministrazione trasparente” ai sensi dell’art.23 del d.lgs 14 marzo 2013, n.33, recante il “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”

Il Responsabile del Servizio
arch. Marina Zambianchi



Il Dirigente
arch. Dario Tadè



L’Assessore alla Pianificazione Territoriale e Mobilità

Stefano Zenoni





COMUNE DI BERGAMO
Area Politiche del Territorio
Direzione Pianificazione Urbanistica, ERP e Mobilità

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs n. 267 del 18/08/2000, la proposta di cui sopra risponde ai requisiti tecnici, funzionali e procedurali, per cui si esprime parere favorevole di regolarità tecnica.

Bergamo, giugno 2016

IL DIRIGENTE
Arch. Dario Tadé

Area Servizi Generali e Sicurezza
Direzione Servizi Finanziari e Tributi

Vista la proposta di deliberazione presentata dall'Assessore alla Pianificazione Territoriale e Mobilità tramite la Direzione Pianificazione Urbanistica, ERP e Mobilità, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs 267/2000, accertata la rispondenza delle condizioni procedurali, anche ai fini fiscali e finanziari, si esprime parere favorevole sotto l'aspetto contabile.

Si attesta altresì ai sensi dell'art. 151 comma 4 del D.Lgs 267 del 18/08/2000, che la relativa spesa di € _____ è imputata al cap. _____ (Imp. _____) del bilancio in corso è finanziata con _____

Bergamo, 5 giugno 2016

IL RESPONSABILE DI DIREZIONE

Area Servizi Generali e Sicurezza
Direzione Assistenza agli organi

Vista ed esaminata la proposta con la relativa documentazione, nonché i pareri espressi, non si formulano rilievi ai fini della regolarità della pratica.

Bergamo, giugno 2016

Il Responsabile di Direzione

Ai sensi dell'art.27 comma 2 dello statuto comunale, si esprime parere favorevole di legittimità.

Bergamo, giugno 2016
06 LUG. 2016

Il Segretario Generale
IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Daniele Perotti

REGOLAMENTO DELLA PARTECIPAZIONE - UGENTE

Art. 8 ter - La partecipazione degli abitanti a procedimenti relativi al governo del territorio

Si dà attuazione nel modo seguente all'istituto previsto dall'articolo 64 bis dello Statuto:

- la Giunta comunale, nella deliberazione di avvio della procedura di approvazione relativa alla pianificazione urbanistica generale ed alle politiche urbane più rilevanti, definisce un documento programmatico con cui indica quali processi partecipativi attivare, ed intorno a questi promuove, con idonei strumenti, sia inchieste preliminari tese ad una migliore individuazione di situazioni di fatto, esigenze ed obiettivi da perseguire, sia una valutazione pubblica;
- nel caso di piani o programmi attuativi di iniziativa pubblica e di altri strumenti di governo del territorio relativi a singoli ambiti o zone la Giunta, con specifica deliberazione, può promuovere, in relazione ad ipotesi di scelte urbanistiche solo in linea di massima individuate, oltre alle inchieste preliminari, consultazioni con le popolazioni interessate attraverso modalità di partecipazione delineate nella deliberazione medesima.

Le risultanze dei processi di partecipazione perfezionati, opportunamente elaborate, sono affidate alla Giunta comunale che le trasmette al Consiglio comunale accompagnandole con una propria valutazione di merito circa l'accogliibilità delle stesse.

REVISIONE REGOLAMENTO - ARTICOLO 8 ter

Art. 8 ter - La partecipazione degli abitanti a procedimenti relativi al governo del territorio

Si dà attuazione nel modo seguente all'istituto previsto dall'articolo 64 bis dello Statuto.

Il Comune riconosce nella partecipazione civica un metodo fondamentale per la formazione delle decisioni in materia di trasformazioni urbane e per la promozione dell'inclusione sociale.

La partecipazione è intesa quale massimo coinvolgimento dei singoli cittadini o associati, delle formazioni sociali, degli attori economici, secondo caratteri di adeguata diffusione, continuità e strutturazione, nel rispetto delle esigenze di celerità e trasparenza del procedimento.

Il processo di partecipazione riguarda gli strumenti urbanistici, nelle diverse fattispecie definite da norme statali o regionali, gli strumenti attuativi riferiti agli Ambiti di Trasformazione del Documento di Piano, i programmi integrati, i contratti di quartiere, i piani di recupero urbano, i piani di settore aventi una rilevanza alla scala urbana o territoriale.

Il progetto di partecipazione riguarda anche piani/programmi già approvati ma oggetto di sostanziali modifiche in variante.

Il processo di partecipazione si commisura necessariamente alla scala territoriale di riferimento e, dipendentemente dal piano/programma in oggetto, coinvolge un quartiere o più quartieri limitrofi o l'intera città.

L'avvio del processo di partecipazione avviene contestualmente all'avvio del procedimento, con provvedimento di Giunta, che individua contestualmente l'assessore di riferimento.

Le modalità di attuazione del processo partecipativo sono indicate nell'Agenda della partecipazione che individua e definisce:

1. i soggetti da coinvolgere;
2. la scala territoriale di riferimento per le questioni in esame;
3. un cronoprogramma con fasi e tappe del processo partecipativo;
4. le modalità operative, informative e comunicative per accompagnare dall'inizio alla fine il percorso partecipativo;
5. le risorse per la sua effettiva attuazione (personale, budget, strumenti, ecc.).

La struttura tecnica competente sul procedimento interessato attiva il processo di partecipazione e ne guida lo svolgimento all'interno dell'iter procedurale, costruendo l'Agenda della Partecipazione in coordinamento con il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica - quando previsto - progettando ed attivando le azioni di comunicazione, avvalendosi delle strutture preposte alle relazioni tra Amministrazione e cittadinanza, con particolare riferimento alle reti sociali. Il processo partecipativo ha carattere di continuità, strutturazione e di non occasionalità. Le fasi per la sua attuazione vengono definite in modo specifico per ogni procedimento e sono indicativamente le seguenti:

- **l'informazione**, garantita a tutti i cittadini, attivata dall'inizio del procedimento, che lo accompagna durante le diverse fasi fino alla sua conclusione;
- **l'apertura di un forum** sul territorio, con l'attivazione da parte del Comune degli incontri informativi che illustrino lo stato dell'arte dei programmi in corso con l'inquadramento costruito dei bisogni pregressi, mediante materiali divulgativi di facile lettura - redatti a cura e spese del soggetto proponente, in accordo con l'Amministrazione Comunale - che devono contenere gli elementi conoscitivi (tutti i dati quantitativi e di sostenibilità economica, gli elementi di invariante, i limiti economici, investimenti, ecc.) e le relative motivazioni;
- **l'ascolto**: è l'attività finalizzata all'emersione delle esigenze e delle proposte da parte di diversi soggetti grazie all'interazione di differenti capacità, competenze ed esperienze, e costituisce il livello più operativo della partecipazione per la costruzione di una mappa ragionata di bisogni, soluzioni e programmi, dando luogo alla elaborazione politica, con restituzione finale di un documento di sintesi;
- la **sintesi** e la presentazione delle proposte individuate e motivate dall'Amministrazione Comunale, da condividere con i portatori di interesse;
- il **monitoraggio** sul percorso partecipativo: il forum resta aperto e sono previsti incontri di aggiornamento in itinere, a partire dall'Adozione dello strumento urbanistico e fino alla chiusura del procedimento.

L'Agenda della partecipazione ed un report sul suo stato di attuazione sono allegati alla proposta di provvedimento di adozione degli strumenti di intervento, quali elementi conoscitivi aggiuntivi di supporto agli organi deputati alle decisioni formali.

Il processo partecipativo deve essere supportato da un'adeguata attività di comunicazione, in grado di garantire la più ampia accessibilità da parte di tutti i cittadini, durante tutte le sue fasi. La Giunta Comunale può inoltre attivare, su propria iniziativa o su sollecitazione di associazioni di cittadini, un processo di partecipazione per le scelte strategiche su progetti urbani, opere pubbliche e di mobilità o, in alternativa, motivare la non attivazione del processo.

La Giunta Comunale convoca annualmente un incontro con gli attori di tutti i processi di partecipazione conclusi o in essere allo scopo di valutare l'attuazione complessiva e promuovere le migliori pratiche.

APPROVATO

EMEND 1 A ODG 89



**Alla Presidente
del Consiglio comunale**

Emendamento all'OdG n° 89 per oggetto:

Approvazione modificazioni ed integrazioni al "Regolamento della partecipazione del Comune di Bergamo"

Il sottoscritto DANILO MINUTI

Presenta il seguente emendamento al testo dell'ordine del giorno in oggetto specificato:

Dopo l'ultimo capoverso capoverso dell'art. 8 ter modificato aggiungere le seguenti parole
"Gli assessori competenti annualmente ~~inoltre convocano le rispettive commissioni~~^{RITERISCONO ALLE} ~~consiliari per riportare i commissari~~^{ANCHE} sull'andamento dei processi di partecipazione e per ricevere eventuali proposte e suggerimenti per migliorare la partecipazione stessa"

Bergamo, 18-07-2016

FIRMA



PARERI ARTICOLO 49 D. LGS. 267/2000

Ai sensi dell'art.49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, in ordine alla regolarità tecnico-contabile, si esprime parere:

- favorevole
- contrario per le seguenti motivazioni:

Bergamo, 18/07/16

IL RESPONSABILE DI DIREZIONE

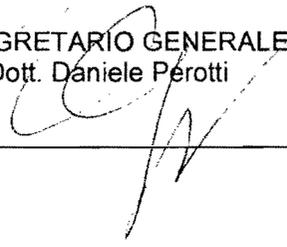


Ai sensi dell'art.27, comma 2 dello Statuto comunale, si esprime sotto il profilo di legittimità parere:

- favorevole
- contrario per le seguenti motivazioni:

Bergamo, 18/7/2016

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Daniele Perotti



EMEND 2 A ODG 89

APPROVATO



COMUNE DI BERGAMO

**Alla Presidente
del Consiglio comunale**

Emendamento all'OdG n° 89 per oggetto:

Approvazione modificazioni ed integrazioni al "Regolamento della partecipazione del Comune di Bergamo"

Il sottoscritto DANILO MINUTI

Presenta il seguente emendamento al testo dell'ordine del giorno in oggetto specificato:

Al penultimo capoverso dell'art. 8 ter modificato sostituire le parole "...su propria iniziativa o su sollecitazione di associazioni di cittadini,..." le parole "...su propria iniziativa o di quella del consiglio, oppure su sollecitazione di cittadini e associazioni,..."

Bergamo, 18-07-2016

FIRMA



COMUNE DI BERGAMO

PARERI ARTICOLO 49 D. LGS. 267/2000

Ai sensi dell'art.49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, in ordine alla regolarità tecnico-contabile, si esprime parere:

- favorevole
- contrario per le seguenti motivazioni:

.....

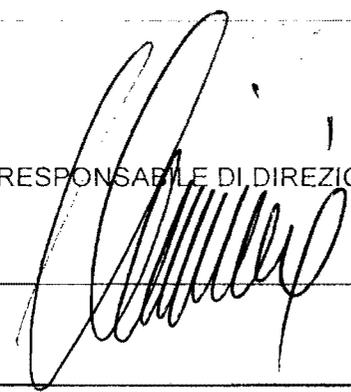
.....

.....

.....

Bergamo, 18/07/16

IL RESPONSABILE DI DIREZIONE



Ai sensi dell'art.27, comma 2 dello Statuto comunale, si esprime sotto il profilo di legittimità parere:

- favorevole
- contrario per le seguenti motivazioni:

.....

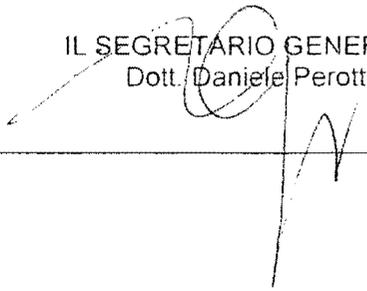
.....

.....

.....

Bergamo, 18/7/2016

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Daniele Perotti



La Presidente propone la trattazione dell'ordine del giorno n. 89 avente per oggetto: Approvazione modificazioni ed integrazioni al "Regolamento della partecipazione del Comune di Bergamo".

(Durante la discussione entrano in aula i consiglieri Amaddeo e Minuti; sono presenti n. 28 consiglieri).

Sull'argomento intervengono l'assessore Zenoni e diversi consiglieri.

... omissis ...

Poiché nessun altro chiede la parola, la Presidente mette in votazione palese gli emendamenti presentati dai consiglieri Minuti, Tentorio, De Rosa e contrassegnati con i nn. 1 e 2.

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n. 28 voti favorevoli.

La Presidente proclama l'esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che i preindicati emendamenti sono stati approvati all'unanimità.

Intervengono alcuni consiglieri.

... omissis ...

Poiché nessun altro chiede la parola, la Presidente mette in votazione palese la proposta di deliberazione presentata dalla Giunta comunale modificata in conformità agli emendamenti testé approvati.

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n. 5 consiglieri astenuti (Benigni, Ceci, Pecce, Ribolla, Tremaglia), n. 23 voti favorevoli.

La Presidente proclama l'esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che la preindicata proposta di deliberazione è stata approvata all'unanimità dei votanti nel testo allegato.

““

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Visti i pareri favorevoli espressi sulla suddetta proposta di deliberazione rispettivamente dal responsabile della direzione interessata in data 30/06/2016 in ordine alla sola regolarità tecnica e dal responsabile di ragioneria in data 05/07/2016 in ordine alla sola regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, c.1, del D. Lgs. 267/2000.

Visto il parere favorevole espresso dal segretario generale sotto il profilo di legittimità, ai sensi dell'articolo 27, c. 2, dello statuto comunale.

Visto il parere favorevole espresso dalla III Commissione consiliare permanente nella seduta del 13/07/2016.

Ritenuto di accogliere tale proposta per i motivi ivi indicati, ai quali si fa integrale rinvio

DELIBERA

1. Di approvare le modificazioni ed integrazioni apportate al "Regolamento della partecipazione" per l'articolo 8 ter riguardante in particolare la partecipazione a procedimenti relativi al governo del territorio, parte integrante del presente atto deliberativo (allegato A) vincolante per le attività di tutti gli uffici comunali interessati ai procedimenti in questione e con valore di indirizzo per le Società partecipate del Comune di Bergamo e per le Società di trasformazione urbana (STU).
2. Di prevedere l'affiancamento dell'Ufficio Comunicazione alla struttura tecnica del Comune interessata dai processi partecipativi nelle trasformazioni urbane, per la promozione ed il supporto delle azioni di comunicazione ed informazione.
3. Di prevedere specifiche forme di comunicazione, forum ed incontri con i cittadini interessati al Regolamento, affinché questo strumento sia condiviso e realmente utilizzabile per i cittadini.
4. Di prevedere adeguate risorse finanziarie per le strutture interne e per le strutture e le attività necessarie a tale processo a garanzia dell'attivazione del processo partecipativo.
5. Di prevedere adeguate risorse logistiche ed umane per l'attivazione del processo partecipativo a supporto degli uffici più direttamente coinvolti.
6. Di prevedere un'adeguata formazione del personale coinvolto nei processi partecipativi.
7. Di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato nel sito internet del Comune, nella sezione "Amministrazione trasparente" ai sensi dell'art.23 del d.lgs 14 marzo 2013, n.33, recante il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

““

REGOLAMENTO DELLA PARTECIPAZIONE - URGENTE

Art. 8 ter - La partecipazione degli abitanti a procedimenti relativi al governo del territorio

Si dà attuazione nel modo seguente all'istituto previsto dall'articolo 64 bis dello Statuto:

- la Giunta comunale, nella deliberazione di avvio della procedura di approvazione relativa alla pianificazione urbanistica generale ed alle politiche urbane più rilevanti, definisce un documento programmatico con cui indica quali processi partecipativi attivare, ed intorno a questi promuove, con idonei strumenti, sia inchieste preliminari tese ad una migliore individuazione di situazioni di fatto, esigenze ed obiettivi da perseguire, sia una valutazione pubblica;
- nel caso di piani o programmi attuativi di iniziativa pubblica e di altri strumenti di governo del territorio relativi a singoli ambiti o zone la Giunta, con specifica deliberazione, può promuovere, in relazione ad ipotesi di scelte urbanistiche solo in linea di massima individuate, oltre alle inchieste preliminari, consultazioni con le popolazioni interessate attraverso modalità di partecipazione delineate nella deliberazione medesima.

Le risultanze dei processi di partecipazione perfezionati, opportunamente elaborate, sono affidate alla Giunta comunale che le trasmette al Consiglio comunale accompagnandole con una propria valutazione di merito circa l'accogliibilità delle stesse.

REVISIONE REGOLAMENTO - ARTICOLO 8 ter

Art. 8 ter - La partecipazione degli abitanti a procedimenti relativi al governo del territorio

Si dà attuazione nel modo seguente all'istituto previsto dall'articolo 64 bis dello Statuto.

Il Comune riconosce nella partecipazione civica un metodo fondamentale per la formazione delle decisioni in materia di trasformazioni urbane e per la promozione dell'inclusione sociale.

La partecipazione è intesa quale massimo coinvolgimento dei singoli cittadini o associati, delle formazioni sociali, degli attori economici, secondo caratteri di adeguata diffusione, continuità e strutturazione, nel rispetto delle esigenze di celerità e trasparenza del procedimento.

Il processo di partecipazione riguarda gli strumenti urbanistici, nelle diverse fattispecie definite da norme statali o regionali, gli strumenti attuativi riferiti agli Ambiti di Trasformazione del Documento di Piano, i programmi integrati, i contratti di quartiere, i piani di recupero urbano, i piani di settore aventi una rilevanza alla scala urbana o territoriale.

Il progetto di partecipazione riguarda anche piani/programmi già approvati ma oggetto di sostanziali modifiche in variante.

Il processo di partecipazione si commisura necessariamente alla scala territoriale di riferimento e, dipendentemente dal piano/programma in oggetto, coinvolge un quartiere o più quartieri limitrofi o l'intera città.

L'avvio del processo di partecipazione avviene contestualmente all'avvio del procedimento, con provvedimento di Giunta, che individua contestualmente l'assessore di riferimento.

Le modalità di attuazione del processo partecipativo sono indicate nell'Agenda della partecipazione che individua e definisce:

1. i soggetti da coinvolgere;
2. la scala territoriale di riferimento per le questioni in esame;
3. un cronoprogramma con fasi e tappe del processo partecipativo;
4. le modalità operative, informative e comunicative per accompagnare dall'inizio alla fine il percorso partecipativo;
5. le risorse per la sua effettiva attuazione (personale, budget, strumenti, ecc.).

La struttura tecnica competente sul procedimento interessato attiva il processo di partecipazione e ne guida lo svolgimento all'interno dell'iter procedurale, costruendo l'Agenda della Partecipazione in coordinamento con il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica - quando previsto - progettando ed attivando le azioni di comunicazione, avvalendosi delle strutture preposte alle relazioni tra Amministrazione e cittadinanza, con particolare riferimento alle reti sociali. Il processo partecipativo ha carattere di continuità, strutturazione e di non occasionalità. Le fasi per la sua attuazione vengono definite in modo specifico per ogni procedimento e sono indicativamente le seguenti:

- ♦ **l'informazione**, garantita a tutti i cittadini, attivata dall'inizio del procedimento, che lo accompagna durante le diverse fasi fino alla sua conclusione;
- ♦ **l'apertura di un forum** sul territorio, con l'attivazione da parte del Comune degli incontri informativi che illustrino lo stato dell'arte dei programmi in corso con l'inquadramento costruito dei bisogni pregressi, mediante materiali divulgativi di facile lettura - redatti a cura e spese del soggetto proponente, in accordo con l'Amministrazione Comunale - che devono contenere gli elementi conoscitivi (tutti i dati quantitativi e di sostenibilità economica, gli elementi di invariante, i limiti economici, investimenti, ecc.) e le relative motivazioni;
- ♦ **l'ascolto**: è l'attività finalizzata all'emersione delle esigenze e delle proposte da parte di diversi soggetti grazie all'interazione di differenti capacità, competenze ed esperienze, e costituisce il livello più operativo della partecipazione per la costruzione di una mappa ragionata di bisogni, soluzioni e programmi, dando luogo alla elaborazione politica, con restituzione finale di un documento di sintesi;
- ♦ la **sintesi** e la presentazione delle proposte individuate e motivate dall'Amministrazione Comunale, da condividere con i portatori di interesse;
- ♦ il **monitoraggio** sul percorso partecipativo: il forum resta aperto e sono previsti incontri di aggiornamento in itinere, a partire dall'Adozione dello strumento urbanistico e fino alla chiusura del procedimento.

L'Agenda della partecipazione ed un report sul suo stato di attuazione sono allegati alla proposta di provvedimento di adozione degli strumenti di intervento, quali elementi conoscitivi aggiuntivi di supporto agli organi deputati alle decisioni formali.

Il processo partecipativo deve essere supportato da un'adeguata attività di comunicazione, in grado di garantire la più ampia accessibilità da parte di tutti i cittadini, durante tutte le sue fasi. La Giunta Comunale può inoltre attivare, su propria iniziativa o di quella del Consiglio oppure su sollecitazione di cittadini e associazioni, un processo di partecipazione per le scelte strategiche su progetti urbani, opere pubbliche e di mobilità o, in alternativa, motivare la non attivazione del processo.

La Giunta Comunale convoca annualmente un incontro con gli attori di tutti i processi di partecipazione conclusi o in essere allo scopo di valutare l'attuazione complessiva e promuovere le migliori pratiche.

Gli assessori competenti annualmente riferiscono alle commissioni sull'andamento dei processi di partecipazione anche per ricevere eventuali proposte e suggerimenti per migliorare la partecipazione stessa.

Letto, confermato e sottoscritto

La presidente
f.to. dott.ssa Marzia Marchesi

Il vice segretario generale
f.to: dott.ssa Giacomina Giaccone

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La suesesa deliberazione viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi

Il Segretario Generale

F.TO. Dott. DANIELE PEROTTI

Bergamo li **21 LUG. 2016**

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data **31 LUG. 2016**

- in quanto dichiarata immediatamente eseguibile
 decorsi 10 giorni dalla pubblicazione

Il Segretario Generale

.....
Bergamo li

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

Bergamo li

.....